

Consorzio universitario, convocati i soci

E la Fondazione Carigo: «Sosterremo i progetti per lo sviluppo degli atenei»

L'assemblea dei soci del Consorzio per lo sviluppo universitario si riunirà questa mattina, convocata dal dimissionario presidente, Enrico Agostinis. Primo punto all'ordine del giorno l'esame della lettera con la quale, sabato, l'avvocato goriziano ha presentato le proprie dimissioni, giunte al termine di settimane caratterizzate da vibranti polemiche, che hanno portato all'azzeramento del cda.

Uno dopo l'altro hanno rassegnato le proprie dimissioni il vicepresidente Grusovin e i consiglieri Fratepietro e Cagidiaco, nonché il revisore dei conti Gomiscech. In carica, oltre ai professori Gabassi e Pascolini (delegati rispettivamente dall'Università di Trieste e dall'ateneo di

Udine), rimane soltanto Antonella Gallarotti, che rappresenta la Fondazione Carigo. Sciolto formalmente il cda, i soci saranno chiamati a individuare un nuovo presidente: toccherà al sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, proporre il nome sul quale dovranno esprimersi i presidenti di Provincia, Enrico Gherghetta, ed ente camerale, Emilio Sgarlata.

Difficile che venga accolta l'idea del numero uno dell'esecutivo provinciale, che aveva avanzato la proposta di indire un concorso per titoli per individuare il successore di Agostinis. La riunione di questa mattina servirà ai soci anche a ragionare sul futuro del Consorzio, il cui assetto potrebbe essere oggetto di revisione, con una differente redistribuzione delle competenze.

Intanto, tirata in ballo da Agostinis e Gherghetta nei giorni scorsi, la Fondazione Carigo ha diffuso nella serata di ieri un comunicato in cui si precisa che l'ente presieduto dall'avvocato Franco Obizzi «non è socio del Consorzio, ma ne è il maggior sovventore avendogli erogato ingenti risorse per finanziare sia le attività didattiche e scientifiche delle sedi goriziane dei due atenei – precisa Obizzi –, sia anche per pagare i servizi necessari allo svolgimento delle attività: negli ultimi cinque anni i contributi erogati al Consorzio sono stati pari a 1 milione 860 mila euro. Dopo approfondito esame, nello scorso mese di giugno la Fondazione ha quindi assunto la decisione di privilegiare i rapporti diretti con le due

Università di Trieste e Udine, attraverso la stipula di appositi protocolli d'intesa o convenzioni-quadro triennali per il sostegno dell'attività didattica e dei servizi agli studenti, continuando però a mantenere il sostegno al Consorzio mediante l'erogazione di un contributo annuo per le spese di gestione, in linea con quello versato dai soci».

«In questo modo la Fondazione non intendeva certamente limitare il ruolo del Consorzio, che resta occasione di incontro e confronto, né quello degli enti soci, ma solo ribadire l'importanza per Gorizia di un consolidamento della presenza dei due atenei, con i quali instaurare un rapporto diretto e privatistico», spiega nella nota Obizzi. (c.s.)